

INTERPELLANZA

Atti di vandalismo al CSIA

del 27 novembre 2006

Tramite il Sindacato indipendente degli studenti e apprendisti (SISA) sono venute a conoscenza che la direzione del CSIA durante l'anno scolastico 2005 /2006, a seguito di scritte vandaliche abusive sulle pareti dell'istituto, ha costretto tutti gli allievi indistintamente a versare ciascuno una somma in denaro, quale rimborso per la pulitura dei muri.

Il sindacato SISA ha chiesto più volte alla direzione dell'Istituto se ciò corrispondesse al vero, ma non ha mai ricevuto risposta.

Pongo dunque le seguenti domande:

1. può il Consiglio di Stato confermare questa versione dei fatti?
2. Preso atto, e non ci pare (SISA e PdL) che la punizione collettiva e indiscriminata sia un buon sistema pedagogico e preventivo, secondo quali disposizioni legali è stata presa questa decisione?
3. Per quale motivo un sindacato studentesco come il SISA, in tutela degli interessi degli allievi di tutte le scuole e che dispone di iscritti al CSIA, non ha mai ricevuto una risposta alle lettere scritte alla direzione, alla quale si chiedevano semplici informazioni?

Fausto "Gerri" Beretta-Piccoli